

PROVA IN CAMPO



Rotopressa McHale V660

■ di **Ottavio Repetti**

La McHale, storico marchio di rotopresse irlandese, è arrivata nel nostro paese ormai due anni e mezzo fa, sulle ali della Save di Agrate Brianza (Mb).

Ora che le sue macchine cominciano a essere diffuse nelle campagne italiane, abbiamo messo alla prova il modello V660, con camera variabile e rotore di taglio a 15 coltelli

Parlamo di rotopresse, nelle prossime pagine, per darvi conto di una macchina giunta abbastanza di recente sul mercato italiano. È la McHale, storico marchio di attrezzi agricoli irlandese. In Italia la troviamo distribuita da Save e fu una delle novità dell'Eima 2010, ma era ovviamente presente anche all'ultima edizione del salone bolognese. A due anni buoni da quell'esordio, il tipico verde irlandese delle rotopresse McHale si vede con una certa frequenza nelle campagne italiane ed è quindi il momento di verificarne sul campo le caratteristiche. Che sono, a sentire i rivenditori, essenzialmente tre: robustezza dei materiali, semplicità d'uso e buone prestazioni. Come dire che c'è tutto quel che serve per fare un ottimo lavoro.

Abbiamo dunque provato il modello più interessante di roto-

pressa a camera variabile importato nel nostro paese: la V660, dotata di sistema di taglio a 15 coltelli. Il test, come vedremo più avanti, è stato fatto in provincia di Piacenza, appoggiandoci a una famiglia di allevatori che ha acquistato la V660 nella primavera di un anno fa.

Camera variabile, come la densità

Cominciamo dalle caratteristiche strutturali, come di consueto. La V660 è lunga quasi 5 metri per 2,5 abbondanti di larghezza e un peso che supera di poco le 4 tonnellate. Essendo a camera variabile, può modificare diametro e densità delle balle prodotte. Il primo va da 70 cm a 1,7 metri circa. Per quanto riguarda la densità, invece, l'operatore può mantenerla costante oppure realizzare rotoballe a "cuore duro" o "cuore tenero". Il tutto, come vedremo, semplice-

■ Il pick-up con rullo aiuta a raccogliere anche andane di grosse dimensioni



1. La necessità di scaricare la rotoballa è segnalata da un allarme sonoro. Contemporaneamente si sbloccano i fermi del portellone posteriore.

2. Il pick-up ha buone doti di introduzione e permette di lavorare a velocità sostenute anche

con andane abbondanti.

3. Il computer di bordo è semplice da gestire e da capire. Una serie di tasti permette di accedere alle principali funzioni.

4. Il software gestionale prevede pagine per il setup delle balle, della macchina, i contatori e poi le impostazioni del videoterminale.

5. Nella pagina di lavoro è visualizzato lo stato della palla, il diametro impostato ed eventuali segnali di malfunzionamento.

mente agendo sul computer in dotazione e dunque senza uscire dall'abitacolo.

Continuiamo, però, a esaminare la struttura e le dimensioni della macchina. Per la raccolta abbiamo un pick-up da 2 metri, a rullo zincato. A richiesta può avere una protezione per erba corta. Davanti al pick-up troviamo il rullo, un dispositivo ormai comune sulle presse e che aiuta la raccolta quando il prodotto è abbondante. A fianco e sopra il pick-up, invece, abbiamo due coclee che convogliano il flusso di fieno o paglia verso il rotore.

Taglio e compressione

Quest'ultimo può avere funzione di taglio o essere un semplice

convogliatore del prodotto. Particolarità della V660, infatti, sono i 15 coltelli fissati su un apposito supporto con sicurezze idrauliche. Quando desidera tagliare il fieno o la paglia, l'operatore alza i coltelli che si vanno a intersecare con i denti del rotore. La lunghezza di taglio è di circa 6 cm e mezzo e la sicurezza idraulica garantisce che sassi o altri corpi estranei non rompano le lame. Quando non devono essere usati, invece, i coltelli restano ripiegati nel loro alloggiamento e il rotore ha la sola funzione di spingere il prodotto verso la camera di pressatura. Non è tuttavia un compito da poco, dal momento che un cattivo funzionamento di questo dispositivo provoca facilmente intasa-

menti o problemi alla camera stessa.

Il rotore è composto da denti doppi (per una maggior efficienza di raccolta) e disposti a spirale. Questa conformazione fa in modo che alla camera di pressatura arrivi un flusso uniforme e senza picchi, anche in caso di andane molto abbondanti. Chiaramente, allo scopo di ridurre i rischi di ingolfamento e i sovraccarichi.

Il rischio di ingolfamento, naturalmente, non è del tutto scongiurato. Se dovessero verificarsi, si può usare il sistema di disinolfamento idraulico e controllabile dalla cabina installato sulle rotopresse McHale. Azionandolo, due martinetti abbassano il pianale, aumentando lo spazio nel canale di alimenta-

■ *Il rotore di taglio con forma a spirale uniforma il trasporto in camera di pressatura*

zione. Fatto questo, si re-innesta la trasmissione e dunque la macchina ricomincia a girare. Risolto il blocco, il pianale si richiude e si può riprendere il lavoro. Teoricamente, in questo modo il prodotto esce dalla macchina, ma secondo i rivenditori McHale, alla fine la perdita è irrilevante.

La pressatura

La camera di pressatura è composta da tre cinghie e, come abbiamo visto in precedenza, permette di realizzare balle con una variabilità di diametro di quasi un metro (da 0,7 a 1,68 m), per un'altezza di 1,2 metri. Ad alimentarla abbiamo un sistema di trasmissione a doppia trazione. La seconda interviene quando la prima - per esempio in momenti di carico particolarmente gravoso - comincia a scivolare. La pressatura è assicurata dal rullo fissato sul portellone, che naturalmente si muove man mano che la balla cresce e può, volendolo, modificare la densità dal cen-



■ La macchina si manovra abbastanza facilmente; questo permette di passare da un'andana all'altra senza grandi difficoltà.

tro alla periferia, come già ricordato.

La legatura si può effettuare soltanto con rete. Non sono quindi previsti legatori a spago. Abbiamo infatti un nuovo sistema molto semplice a due barre fisse, mentre la tensione della rete viene regolata mediante una puleggia Vario registrabile senza l'ausilio di alcun utensile.

Expert plus

Tutte le regolazioni relative alla rotoballa e al funzionamento della pressa possono essere impostate attraverso un terminale, che McHale chiama Expert plus. Sono possibili due diversi sistemi di controllo: semi-automatico o manuale. Con il primo è sufficiente indicare diametro e densità della balla, lunghezza della rete e tipo di prodotto raccolto. A quel punto, il computer fa tutto: controlla la formazione della rotoballa, avvisa il conducente quando è il momento di fermarsi per lo scarico, tiene il conto dei metri di rete ancora disponibili e del numero di balle fatte. Se si lavora in modalità manuale, invece, dev'essere l'operatore ad avviare legatura e scarico.

Al lavoro sulla medica

Come anticipato in apertura di questo servizio, abbiamo visto lavorare una McHale V660 grazie alla disponibilità dell'azienda agricola Repetti di Cortemaggiore (Pc). Il test è stato effettuato su erba medica di secondo taglio, abbondante e con uno stelo molto sviluppato. La McHale ha lavorato attorno ai 9 km orari, ma avremmo potuto anche aumen-



1. Rotore a spirale per un'introduzione più uniforme in camera di compressione. I denti doppi agevolano l'azione dei coltelli, quando questi sono in posizione di taglio.

2. Due coclee laterali facilitano l'ingresso del prodotto nel rotore di alimentazione.

3. La McHale lavora senza problemi anche con bobine molto grandi, come quella da 4.200 metri usata dai fratelli Repetti.



**PREZZO DI LISTINO
MACCHINA PROVATA**
59.200 €

1

Quattro km di rete

La V660 riesce a lavorare anche con bobine di grande formato, come quelle da oltre 4mila metri usate nell'azienda Repetti. Nell'ultima versione il sistema di legatura è gestito da due barre fisse, mentre la tensione della rete viene regolata mediante una puleggia Vario registrabile senza l'ausilio di alcun utensile

I PREGI

- Buona capacità produttiva
- Elevata qualità della balla: sia nella forma sia nella densità
- Semplicità d'uso, grazie anche a un buon software gestionale



2

Con o senza coltelli

La V660 prevede il sistema di taglio a coltelli. 15 in tutto (23 su richiesta), che all'occorrenza si intersecano con i denti doppi del rotore per tagliare fieno o paglia. Un sistema di sicurezza idraulico evita la rottura in caso di urto con sassi o altri materiali impropri. Anche il movimento dei coltelli è idraulico e controllato dalla cabina

3

Un metro di variabilità

La McHale realizza rotoballe con un diametro minimo di 70 cm e massimo di quasi 170. La dimensione è decisa attraverso il computer gestionale, per intervalli di 20 cm. L'operatore può anche decidere la densità interna ed esterna e differenziare i due valori per realizzare rotoballe con "cuore duro" o "cuore tenero".

I DIFETTI

- Legatura soltanto a rete
- Numero di coltelli ridotto (anche se come optional lo si può aumentare)

■ La macchina funziona soltanto con rete, ma adotta bobine di grande formato



1. La camera a tre fasce assicura uniformità della palla e buoni valori di compressione.

2. Doppia trasmissione per gli organi di compressione. In caso di prodotto abbondante e difficile, un secondo sistema di trazione sostiene l'azione delle cinghie principali.

3. Le catene sono oliate da un impianto automatico.



■ La V660 sforna balle di buona fattura, perfettamente cilindriche e ben legate.

tare l'andatura, volendo. Non ha mostrato nessun problema o segni di cedimento nonostante le andate piuttosto abbondanti e la velocità comunque sostenuta. A trainarla c'era un trattore di potenza adeguata: un T6050 New Holland da 120 cavalli; tuttavia il costruttore dichiara che la rotopressa funziona tranquillamente con una potenza minima di 60 cavalli e tre vie idrauliche: un doppio effetto più un ritorno libero.

La qualità delle rotoballe ci è sembrata, a prima vista, ottima. Cilindri perfettamente rotondi, ben legati e senza sbavature o cedimenti. Anche la densità interna ci è parsa buona e soprattutto in linea con quanto impostato dall'operatore. Il che ci porta, ovviamente, a parlare del computer gestionale o Expert plus. Il sistema è effettivamente molto semplice e basato su pochi tasti che consentono una navigazione agevole tra i diversi menu. Abbiamo schermate per impostare i parametri della rotoballa, per scegliere il tipo di prodotto, per settare il monitor del computer stesso e infine una pagina di lavoro nella quale è visualizzato lo stato della rotoballa in formazione ed eventuali messaggi di allarme.

Sentiamo però, per maggiore completezza d'informazione, anche il parere di **Vittorio Reppetti**, conducente abituale del

trattore con rotopressa. «Abbiamo preso la McHale nel maggio 2012, fidandoci molto di quanto ci ha detto la concessionaria Orlandi di San Giorgio Piacentino (Pc). Infatti non conoscevamo per nulla questo marchio, ma visto che il venditore ha portato buoni argomenti e il prezzo era contenuto, abbiamo deciso di provare. Finora siamo molto soddisfatti. I materiali, come promesso, sono di buona qualità; cosa del resto indispensabile per una macchina costruita in Irlanda, dove lavorano molto con prodotto verde. Per questo motivo, di partenza, le rotopresse del Nord Europa danno qualche garanzia di robustezza in più. Per esempio, la scelta di usare tre fasce in camera di pressatura ci sembra indovinata.

A parte ciò, ci piace la semplicità d'uso, anche del sistema gestionale, e assieme la buona produttività. È una macchina che "mangia", come si dice, davvero tanto e che potrebbe lavorare a velocità ben maggiori dei 9 km orari che teniamo di solito noi. La qualità delle balle è buona e finora non ci sono stati guasti o problemi di nessun tipo. Abbiamo già usato anche i coltelli, trovandoli efficienti. Abbiamo tagliato del loietto per fare insilato fasciato e abbiamo ottenuto un buon prodotto». La macchina, al momento della nostra prova, aveva prodotto quasi mille rotoballe.

LA PAGELLA LA PAGELLA LA PAGELLA

Capacità di lavoro 7,5: si viaggia a 9 km orari, ma la macchina sopporterebbe anche velocità maggiori

Struttura e materiali 7,5: lamiere robuste e buon acciaio. Una macchina fatta per pressare erba verde non può permettersi punti fragili

Pressatura 7,5: balle da 70 a 168 cm di diametro, per 1,2 metri di altezza. Buona densità e possibilità di variare la medesima senza scendere dalla cabina

Pick-up e raccolta 7: buon sistema di raccolta con pick-up da 2 metri, rulli e coclee laterali

Alimentazione e compressione 6,5: rotore a spirale per un'alimentazione continua e regolare della camera. Sistema di taglio a 15 coltelli: non molti, ma sufficienti per le normali necessità (e su richiesta se ne possono avere 23)

■ Prestazioni 7,5

Performance di lavoro elevate e buona qualità del prodotto

Versatilità 7: si adatta a vari prodotti e varie condizioni di umidità. Però non lavora con fieno troppo asciutto

Elettronica 7: semplice, funzionale, completa

Semplicità d'uso 7: macchina non complessa. Nella meccanica e nell'elettronica

Legatura 6,5: lavora soltanto con la rete. A parte questa limitazione, la legatura è valida

Manutenzione 6,5: non c'è l'ingrassaggio automatico, ma gli ingrassatori sono quasi tutti raggruppati

Assorbimento di potenza 6,5: secondo il costruttore bastano 60 cavalli. Ovviamente, con una trentina in più si sta tranquilli

Prezzo 6: il prezzo di listino sfiora i 60mila euro

■ Costi 6,5

60mila euro non sono pochi, ma valutando le prestazioni e la robustezza della macchina li vale tutti

Anche la manutenzione esce promossa dalla valutazione dei proprietari: «Le catene sono lubrificate da un sistema continuo, molto comodo. Per le altre parti abbiamo punti di ingrassaggio raggruppati... Più qualcuno sparso, ma poca cosa. Nel complesso si fa presto a ingrassarla».

Altro aspetto interessante, aggiunge il proprietario, è la possibilità di usare bobine di rete da 4mila metri, una dimensione che non tutte le rotopresse riescono a gestire.

Complessivamente, dunque, questa Mc Hale sembra essere una macchina con ottimi numeri:

buone prestazioni produttive, buoni materiali, elevata qualità della rotoballa e facilità di gestione. Doti che unite a un prezzo concorrenziale - siamo ancora in fase di lancio del marchio - potrebbero avvicinare più d'un agricoltore alle verdi rotopresse d'Irlanda. ■